

La Siria teatro di nuovi drammatici eventi

# Dopo la rivolta di Aleppo i civili ritornano al potere

Un colpo di mano di ufficiali filo-nasseriani costringe la giunta militare a trattare un accordo — In esilio gli autori del colpo di stato del 28 marzo — Verso un riavvicinamento alla R.A.U.

DAMASCO, 2. — Colpi di scena a ripetizione in Siria dove la popolazione ha vissuto un'altra giornata di tensione e di sconvolgimenti. La giornata, aperta con un nuovo colpo di mano militare ad Aleppo attuato da ufficiali filo-nasseriani che rivendicavano il ripristino dell'Unione con la R.A.U., si è conclusa infatti con un accordo tra i rappresentanti di tutti i corpi d'armata che restituisce il potere ai civili. L'Assemblea costituente riprenderà le sue funzioni. Koudsi ritorno presidente della Repubblica mentre l'esercito rientrerà nelle sue caserme. I sette colonnelli autori del colpo di stato del 28 marzo partono

ni di obbedire agli ordini provenienti da Aleppo stessa da cui venivano emanate disposizioni per l'instaurazione della legge marziale e del coprifuoco nella Siria settentrionale e orientale. Stamani in conseguenza della trasmissione di Radio Aleppo, nelle vetrine e nelle strade della città ricomparivano i ritratti di Nasser. Gli autori del colpo di stato odierno sembravano godere dell'appoggio dei principali centri del nord del paese: Aleppo, Latakia, Homs, Hama e Damasco. Tutte le forze siriane concentrate nella regione di frontiera siriano-israeliana facevano causa comune con gli ufficiali filo-nasseriani.

fetti non si prendeva posizione contro i «rivoltosi di Aleppo», nel timore di una guerra civile e soprattutto nell'attesa di valutare con precisione l'entità e la popolarità delle forze politiche e militari che attualmente si oppongono, in Siria, le une alle altre.

La situazione era a questo punto quando in serata si è sparsa la voce di contatti tra la giunta militare di Damasco e i liberi ufficiali filo-nasseriani. La mediazione veniva condotta dall'ex presidente Shuki Kawatly (uno dei capi della fusione siriana del 1948) e una personalità di Aleppo, Rushdi Kikhya.

La giunta, scossa dalla sollevazione di Aleppo e dagli altri importanti centri del nord e del centro si diceva disposta a trattare un avvicinamento alla R.A.U. e a restituire il potere ai civili.

Nella notte, radio Damasco dava notizia dell'accordo di cui si diceva all'inizio e che segna la sconfitta degli autori del colpo di stato del 28 marzo. Nulla si sa invece sulle misure concrete che saranno adottate per quanto concerne l'avvicinamento alla R.A.U. Bisognerà comunque aspettare ancora prima di poter affermare che la crisi è definitivamente risolta.



DAMASCO — Il comandante in capo dell'esercito siriano generale Abdul Karim Zahreddin davanti ai microfoni durante una recente conferenza stampa. (Telefoto A.P. - l'Unità)

Thompson non sarà sostituito a Mosca

WASHINGTON, 2. — Il portavoce della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha dichiarato oggi di non essere a conoscenza di una prossima sostituzione dell'attuale ambasciatore americano a Mosca, Yvelwyn Thompson, presentemente a Washington per consultazioni.

Fallito il piano fascista di scatenare la guerra per bande

PARIGI, 2. — Il tentativo dell'OAS di costituire bande partigiane sulle montagne dell'Ouarsenis, feudo del «Bachaga» Bualem, è fallito. Lo stesso Bualem, liberandosi della sua fede nell'Algeria francese, ha avvertito i comandi locali delle forze governative della presenza nelle sue terre di una banda fascista, comandata dall'ex colonnello Gardes. Questa banda aveva disarmato i soldati di tre posti di blocco distribuendo poi le armi agli harkis e anche alla parte del luogo. Ora, è stata dispersa e molti dei suoi uomini sono stati catturati.

Condannati a morte gli uccisori del principe Rwagasore

USUMBURA (Ruanda Urundi), 2. — Il tribunale di prima istanza di Burundi ha condannato a morte Jean Kagame, l'uomo che assassinò il principe Louis Rwagasore, primo ministro dell'Urundi, il 13 ottobre 1961. Due dei complici di Kagame, Antoine Nshimimana, l'ex ministro degli Interni del paese, Jean Tidendeza, considerato il principale responsabile dell'attentato, sono stati anch'essi condannati a morte.

Grave decisione del comando della Sesta Flotta

LIBANO, 2. — Una grave tensione e vivaci proteste ha provocato oggi a Beirut l'arrivo di una potente squadra navale americana al comando del vice ammiraglio David Macdonald. Della flotta fanno parte anche la portaerei «Saratoga» e l'incrociatore «Spingfield».

Sbarco di guerriglieri indonesiani nell'Irian

GIACARTA, 2. — Il ministro della Difesa indonesiano Nasution ha annunciato oggi che guerriglieri indonesiani sono sbarcati su tre punti della costa della Nuova Guinea occidentale. I guerriglieri, a quanto sembra, hanno compiuto l'operazione scortati da unità marittime e aeree.

Denunciando l'ambiguità del « referendum » in Francia

PARIGI, 2. — Mancano solo cinque giorni al referendum dell'otto aprile e non si può dire che la cosa desti molto interesse per i francesi. La domenica si è prestata ai discorsi ed è stata notata l'intensa attività del primo ministro francese Debré che, pur essendo ancora febbricitante per l'influenza, ha tenuto due comizi: uno alla radio-televisione e uno a Loches. Egli ha insistito sul fatto che il «si» impegna i cittadini a sostenere la politica gollista anche al di là della soluzione del problema algerino; il referendum — ha detto Debré — è un giudizio sul passato e un impegno per l'avvenire.

domani volontariamente in esilio per la Svizzera. L'accordo è stato raggiunto nel corso di una conferenza alla sede dello stato maggiore a Damasco tra i capi militari e il presidente della Repubblica dimissionario Koudsi, l'ex presidente della Camera Kekkha e gli ex presidenti del consiglio Sabri Assali e Khaled el Azem.

Guido ha preparato la lista

Nominato in Argentina il governo del «putsch»

Interpellanza comunista sulla Cina popolare

Disarmati i tre posti di blocco nella notte fra il 28 e il 29 marzo, il colonnello Gardes aveva fatto riunire i soldati ed ufficiali e rivolto loro un discorso, invitandoli a non essere più bande fasciste. Un solo soldato su cento ha accettato. Le pressioni sugli ufficiali sono state più forti e sembra che qualcuno si sia lasciato convincere.

« Panda » dà la precedenza ai pedoni sulle automobili

LONDRA — Il ministro dei Trasporti inglese e il sindaco di Lambeth, provano di persona il nuovo sistema « Panda » di passaggio pedonale messo in pratica a Lambeth. Il pedone prima di attraversare deve premere un bottone che aziona delle luci intermittenti di stop che bloccano il traffico delle auto fino a che egli non è passato (Telefoto A.P. - l'Unità)

Il sottosegretario Usa a Bonn

Ball chiede agli europei maggiori spese militari

Ball ha quindi indicato tra le condizioni preliminari per una associazione degli Stati Uniti all'Europa: quella che l'Europa deve addossarsi maggiori oneri per il riarmo, specialmente nel settore del rafforzamento degli arma-

mentali convenzionali; essa deve offrire un maggiore contributo al programma di aiuti ai paesi sottosviluppati e soprattutto aprire le porte alle merci americane.

Precedentemente Ball si era incontrato con il ministro dell'economia prof. Erhard, discutendo tra l'altro, di 750 milioni di marchi che la Repubblica federale è disposta a concedere per favorire il ristabilimento della bilancia americana dei pagamenti e il contributo tedesco ai paesi sottosviluppati.



versivi rinnegati ancora operante in seno all'alto comando siriano. L'appello letto alla Radio di Aleppo affermava, «in nome della nazione araba e del suo esercito arabo siriano», che sei mesi fa (vale a dire nel settembre '61, quando si ebbe la secessione della Siria dalla Repubblica araba unita) «un gruppo deviazionista intraprese una azione diretta soltanto a dividere la R.A.U. e a porre un freno in vari modi alle aspirazioni nazionali della nazione araba». «L'azione di questa banda — proseguiva il documento degli «ufficiali liberi siriani» — ha avuto il solo risultato di rendere un servizio all'imperialismo e al suo vassallo Israele». «Gli «ufficiali di Aleppo» intimavano di conseguenza a tutti gli altri comandi siria-

Il Congresso sarà convocato il primo maggio - Primo problema il riconoscimento dei risultati elettorali di marzo

BUENOS AIRES, 2. — Il presidente imposto dai militari all'Argentina sta procedendo agli ultimi accordi per la costituzione del nuovo Gabinetto che dovrà dare un'immagine di legalità alla dittatura militare che gli alti ufficiali dello stato maggiore hanno imposto al paese. In effetti il governo non potrà prendere alcuna decisione in forma autonoma, in quanto ogni sua ordinanza, progetto di legge, iniziativa dovranno avere il preventivo appoggio dei comandi militari.

Il 18 marzo scorso, la maggioranza dei partiti politici, tra cui quello di Frondizi, e cioè il Partito radicale intransigente, sono per lasciare ai peronisti il cinque governatori e i 43 seggi al congresso che hanno vinto. Ma questa non è l'opinione dei militari, che proprio per questo motivo hanno provocato la recente crisi.

Altri comandi dell'OAS hanno attaccato passanti musulmani ucciso e ferendo a casaccio. Contro un gruppo di lavoratori addetti alla nettezza urbana sono state sparate raffiche di mitra

BONN, 2. — Il sottosegretario di Stato americano, George Ball, parlando a Bonn, ha dichiarato che gli Stati Uniti si aspettano che i partners europei dell'alleanza atlantica aumentino i propri sforzi nel settore delle spese militari ed in quello degli aiuti ai paesi sottosviluppati.

SAVERIO TUTINO

MARIO ALICATA Direttore

LUIGI PINTOR Condirettore

Visita ufficiale di Segni a Oslo

Il ministro degli Affari esteri, on. Antonio Segni ha reso noto di aver accettato l'invito del ministro degli Affari esteri, norvegese Sig. Olaf Lange, a effettuare lunedì 9 aprile una visita ufficiale ad Oslo in sostituzione della visita ufficiale compiuta dal s.g. Lange a Roma nel marzo del 1961.

Il m.n. Segni arriverà a Oslo la sera dell'8 aprile e partirà la mattina del 10

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 18. Telefono: Centrale numero 450.331, 450.332, 450.333, 450.334, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI: annuo 4000, semestrale 2100, trimestrale 1100. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1100, trimestrale 550. ESTERO: annuo 8500, 6 mesi 4500, 3 mesi 2500. VUE NUOVE: annuo 15000, 6 mesi 8000, 3 mesi 4500. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via dei Taurini, 18. Telefono: 683.511. Partecipazione L. 150/100. Donazione L. 150/100. Partecipazione L. 150/100. Leghi L. 350